

A PALAZZO CHIGI

Letta conferma: Fincantieri in borsa

Faccia a faccia con Guccinelli e Vesco



MUGGIANO

Visita del presidente
commissione della Difesa
della Camera Pinotti

— LA SPEZIA —

RILANCIO di Fincantieri; mantenimento del 51% della società in mano pubblica; garanzia dei livelli occupazionali, no a qualsiasi delocalizzazione; investimento delle risorse derivanti dalla quotazione in Borsa: sono questi i punti dell'azione del governo illustrati dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta a Palazzo Chigi agli assessori regionali alle Attività produttive della Liguria Renzo Guccinelli e al Lavoro Enrico Vesco, che gli hanno presentato l'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale sulla quotazione in Borsa

di una quota di minoranza di Fincantieri. Con esso si impegna presidente e giunta regionale «a farsi parte attiva nei confronti del governo, anche coinvolgendo le altre regioni e comuni sedi di cantieri, perché sia sospesa la decisione di quotazione in Borsa di Fincantieri; affinché siano garantite occupazione e sviluppo produttivo attraverso la presentazione di un nuovo piano industriale che escluda qualsiasi ipotesi di delocalizzazione, e individui il miglior strumento per reperire le risorse finanziarie necessarie; affinché sia garantito il futuro dei cantieri liguri, compresa la sede Direzione di Navi militari, il Catena e tutte le attività Fincantieri presenti in Liguria». Letta ha illustrato la strategia

del Governo, incentrata sui punti riassunti all'inizio. «Le risorse che deriveranno dalla borsa — ha spiegato Letta — sono la miglior garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali e della volontà di investire nella Liguria. Il Governo intende raggiungere un accordo con tutti i sindacati sull'unica strada con cui si difende e rilancia l'occupazione, al contempo investendo sulla competitività di una delle più importanti aziende del Paese».

OGGETTIVI
Il Governo
alla Regione:
non intendiamo
fare retromarcia